



dotti che coltivava assicurava che erano biologici in quanto non dava alcun trattamento chimico. Non direttamente. Fa sempre bene leggere e supportare l'ADUC, potrebbe essere uno slogan di vita visto che i ministeri competenti li vediamo corrispondere solo dopo disgrazie o misfatti accertati.

Cinzia Ciolli

**16 GIUGNO 2000
ROMA / COMUNICATO
STAMPA DELL'ADUC**

**FALSI PRODOTTI BIOLOGICI:
NON C'È SANZIONE!**

I prodotti biologici non possono essere venduti sfusi ma confezionati, con

l'indicazione del produttore e dell'organismo certificatore. Il motivo è evidente -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- perché in questo modo si può risalire al produttore e alla struttura che ha certificato il prodotto biologico, che deve essere coltivato con determinate modalità. Ma spesso ci si imbatte in mercatini che vendono prodotti biologici sfusi, senza le indicazioni di legge. E quale è la sanzione? Non c'è! Non è prevista sanzione dal Regolamento comunitario n. 2092/1991 né dal decreto legislativo governativo n. 220/1995. Ci si potrebbe appellare alla legge sui prodotti alimentari n. 283/1962, ma la questione è complessa perché la legge vieta di vendere prodotti con attestati di qualità o genuinità tali da

sorprendere la buona fede o indurre in errore gli acquirenti, ma proprio il Regolamento comunitario proibisce l'attribuzione ai prodotti biologici di vantare qualità organolettiche, nutrizionali o sanitarie superiore ai prodotti tradizionali. Consigliamo quindi ai consumatori di diffidare dei prodotti biologici venduti sfusi a meno che non si conosca personalmente il produttore.

**8 GIUGNO 2000
ROMA / COMUNICATO
STAMPA DELL'ADUC**

**CREME ABBRONZANTI:
ATTENZIONE ALLA
SCADENZA!**

Anche le creme abbronzanti hanno una "scadenza" -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc ma pochi ne sono a conoscenza. La legge prevede, oltre alla indicazione degli ingredienti, anche la data della scadenza per le creme che hanno una durata superiore ai trenta mesi, perché si da per scontato che in due anni e mezzo il prodotto venga consumato. Le creme abbronzanti sono costituite da una emulsione di grasso, acqua e filtro solare ed è proprio la presenza del grasso che pone il problema della durata, perché, esposte al calore solare, possono deteriorarsi e perdere la loro efficacia anche prima degli ipotetici 30 mesi. Il consiglio è quello di conservarle, specialmente sulla spiaggia, in apposite borsette refrigerate. Per gli abbronzanti acquistati lo scorso anno suggeriamo di controllare l'odore e la consistenza: se emana un odore sgradevole o la consistenza si è fluidificata, non è il caso di insistere nell'uso.

**12 GIUGNO 2000
ROMA / COMUNICATO
STAMPA DELL'ADUC**

CHINOTTO SINTETICO?

Bibita analcolica dei nostri padri che sta tornando di moda, il chinotto ha